

Cronaca

13 Febbraio 2023

Camion bulgaro con merce cinese irregolare: distrutte 20mila mascherine, multa di 16mila euro

Controllo congiunto al porto di Guardia di finanza e Agenzia delle Dogane



□

13 Febbraio 2023 Nei giorni scorsi, i militari del 2° Nucleo Operativo del Gruppo della Guardia di Finanza di Ravenna, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, hanno controllato un semirimorchio dalla Bulgaria, appena giunto in porto su un traghetto salpato dalla Grecia e carico di articoli di vario genere prodotti in Cina.

Al momento della verifica fisica della merce sono state riscontrate subito diverse irregolarità, in quanto le calzature e i prodotti tessili trasportati sono risultati sprovvisti della prescritta etichettatura e dei contrassegni recanti la composizione fibrosa e il materiale tessile utilizzato per il loro confezionamento, mentre le apparecchiature elettriche sono risultate sprovviste dei requisiti di sicurezza necessari per essere commercializzate nell'Unione Europea.

Sono stati inoltre rinvenuti oltre 20.000 dispositivi di protezione individuale, tra mascherine FFP2 e guanti, privi dell'obbligatoria marcatura e certificazione CE.

Tutta la merce è stata quindi sottoposta a sequestro amministrativo e l'importatore è stato sollecitato a regolarizzare i prodotti, apponendo le previste etichettature ad abbigliamento le calzature e corredando i prodotti elettrici di apposita documentazione tecnica. Le mascherine facciali sono state invece destinate alla distruzione in quanto tecnicamente inadatti per la commercializzazione nel territorio nazionale.

Allo stesso imprenditore è stata poi comminata una sanzione amministrativa di 16.000 euro, che può arrivare a 90.000 euro qualora non ottemperi al pagamento entro sessanta giorni.

L'azione congiunta della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli testimonia anche in questo caso l'attenzione riposta nel verificare che le merci importate che transitano nell'area portuale ravennate siano conformi agli standard di sicurezza comunitari, a tutela degli stessi consumatori finali. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*